

CHIETI: TRUFFE CON FALSI INCIDENTI, OTTO ARRESTI, COINVOLTI PROFESSIONISTI

21 Novembre 2013



CHIETI - Inscenavano falsi incidenti stradali con falsi testimoni poi la documentazione, ovvero le constatazioni amichevoli, veniva consegnata a un avvocato affinché seguisse la pratica per ottenere il risarcimento dei danni dalle compagnie di assicurazione.

Mentre un medico compiacente redigeva certificati attestanti i danni fisici subiti dalle presunte vittime. Un meccanismo portato alla luce della squadra Mobile della Questura di Chieti che ha condotto le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Pescara Gennaro Varone.

Ai domiciliari con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alle frodi alle assicurazioni, sono finite otto persone, per una nona è stato emesso un obbligo di dimora.

I provvedimenti restrittivi riguardano Filippo De Felice, 51 anni nato a Chieti ma residente a Pescara, Luca Capasso, 41 anni avvocato pescarese, Andrea Liverotti, 43 anni di Montesilvano (Pescara), Fernando Colaiocco, 48 anni sempre di Pescara, Giovanni Di Blasio, 38 anni di Pescara, Giuseppe Fumia, 51 anni e Fabrizio Fusilli di 41, pure di Pescara, e Sandro Pio Tommaso Russo, 30 anni di San Severo.

Di Pescara la nona persona raggiunta da obbligo di dimora.

Gli inquirenti hanno ricostruito decine e decine di incidenti stradali fittizi anche con contestuali lesioni spesso risarcite.

Lo studio dell'avvocato era stato perquisito a maggio del 2012 e nell'occasione fu sequestrata una voluminosa documentazione.

Le indagini sono andate avanti per circa due anni, con l'ausilio di intercettazioni telefoniche, e hanno portato all'esame di mille pratiche di richieste di risarcimento dei danni: pratiche che, come ha detto nel corso di una conferenza stampa il dirigente della Mobile teatina, Francesco Costantini, presente il questore Filippo Barboso, erano almeno formalmente ineccepibili ma fondate su presupposti falsi come gli incidenti e i certificati.

Il meccanismo ha causato danni alle numerose compagnie di assicurazione coinvolte per svariate centinaia di migliaia di euro.

Fumia a marzo del 2012 venne arrestato in flagranza, sempre dalla Mobile di Chieti, con 120 grammi di cocaina.

Quella sugli stupefacenti è un'indagine parallela a quella sulle frodi (si tratta di filoni investigativi iscritti nel medesimo procedimento penale) e aveva consentito agli uomini dell'antidroga teatina di arrestare 12 persone e di sequestrare 2 chilogrammi tra cocaina ed eroina, 28 chilogrammi di marijuana a Miglianico e 54 mila euro in contanti.

Per quel che concerne le frodi, l'operazione è stata ribattezzata "Fatal crash", sono in corso ulteriori indagini.